

STATUTO DELLA

FONDAZIONE "BRUNO FERRARIS" - APPROVATO ALLA RIUNIONE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA DEL GIORNO 15 LUGLIO 2008

ALLEGATO B) ALL'ATTO
N. 12700 DI RACCOLTA

Art. 1 - Costituzione e denominazione

- 1.1 Con la denominazione di "Fondazione Bruno Ferraris- Democratici di sinistra di Asti " è costituita in Asti una Fondazione, qui di seguito denominata semplicemente "Fondazione".
- 1.2 La Fondazione non ha scopo di lucro
- 1.3 La Fondazione opera nell'ambito nazionale italiano.
- 1.4 La Fondazione ha sede in Asti, p.za Statuto 1.

Art. 2 - Finalità della Fondazione

2.1. La Fondazione ha come finalità la promozione dei valori ideali che sono stati alla base della storia dell'operato politico del Partito democratico della sinistra, poi Democratici di sinistra, di Asti e del suo presidente Bruno Ferraris.

La Fondazione ha altresì come finalità l'amministrazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, mobiliare, artistico ed archivistico, conferito dal Fondatore.

2.2 La Fondazione, nel perseguimento dei suoi scopi istituzionali:

- a) compie tutti gli atti necessari ed opportuni per la buona amministrazione e valorizzazione del suo patrimonio immobiliare e mobiliare artistico ed archivistico nel quadro delle finalità di cui al precedente punto 2.1.;
- b) intraprende iniziative volte a promuovere il pensiero, la cultura e l'azione politica che sono stati alla base dell'operare dei democratici di sinistra italiani e della loro storia;
- c) favorisce l'incontro fra tutti coloro che possano fornire supporto di idee ed ogni altro contributo e sostegno alle attività della Fondazione;
- d) può promuovere, progettare ed organizzare, anche su commessa o sulla base di appositi finanziamenti, attività formative, corsi, convegni e seminari nelle discipline rientranti nell'ambito delle proprie finalità, sia in via diretta sia a mezzo di enti, strutture e organismi pubblici o privati ai quali può aderire;
- e) può promuovere pubblicazioni, iniziative editoriali, ricerche ed attività convenzionate di qualsiasi tipo e natura attinenti i suoi scopi istituzionali;
- f) può promuovere la raccolta di fondi e la richiesta di contributi, pubblici e privati, da destinare agli scopi della Fondazione.



Andrea Tasso

*Stefania Gliavanti
Monica Marchionni*

12/7/08

2.3. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse strumentali, connesse od accessorie.

Art. 3 - Attività strumentali, connesse ed accessorie

3.1. Quando sia considerato necessario e/o utile per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:

- a) stipulare tutti gli atti o i contratti, tra cui, senza esclusione di altri, mutui, finanziamenti di qualsivoglia natura e tipologia, anche atipica, compravendite di proprietà mobiliari ed immobiliari, acquisti di diritti reali su beni immobili, convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati, amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria, o comunque posseduti;
- b) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle proprie attività;
- c) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, alla promozione del dibattito politico e dello sviluppo culturale e civile della società;
- d) costituire, ovvero concorrere alla costituzione di, sempre in via accessoria e strumentale rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, società di persone e/o di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo.

Art. 4 - Patrimonio e proventi

4.1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione, costituito dai conferimenti in denaro, beni mobili ed immobili, effettuati dal Fondatore;
- da elargizioni fatte da altri enti, pubblici o privati o da donazioni o disposizioni testamentarie fatte da persone fisiche, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dai beni, mobili ed immobili, che sono pervenuti e/o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle rendite non utilizzate e dai proventi delle attività proprie che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Art. 5 - Fondo di gestione

5.1. Il fondo di gestione, per il raggiungimento degli scopi della Fondazione, è costituito: dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima, che non siano espressamente destinate al patrimonio;



Andrea Vercini

*Stefano Ghia e teste
Mario Morchio e teste*

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie o elargizioni che provengano alla Fondazione da enti o privati interessati ai suoi fini, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
- dai contributi da chiunque provenienti e destinati all'attività della Fondazione o finalizzati a specifiche iniziative;
- dai ricavi delle attività istituzionali, strumentali, connesse ed accessorie e da ogni altra entrata di qualsivoglia tipologia e natura, che non siano espressamente destinate a patrimonio.

5.2 Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

5.3 Non sarà disposta – sotto qualsiasi forma – la distribuzione di eventuali utili.

Art. 6 - Fondatore

6.1. Il Fondatore della Fondazione è il Partito dei Democratici di Sinistra – Federazione di Asti.

Art. 7 - Organi

7.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Indirizzo;
- b) il Presidente
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) il Direttore .

Art. 8 - Il Consiglio di Indirizzo



[Handwritten signature]

8.1 Il Consiglio di indirizzo svolge compiti di programmazione, indirizzo ed individuazione degli obiettivi fondamentali dell'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari.

8.2. Ne fanno parte, per espressa volontà del Fondatore, che all'uopo li nomina a vita:

[Handwritten signature]

1) La Signora Bruno Plera nata ad Asti il 29 giugno 1946 e residente ad Asti in Località Valgera n. 117
Codice Fiscale BRN PRI 46H 69A 4791

2) La Signora Arnaldo Maria Grazia nata a Torino il 13 febbraio 1952 e residente a Torino in Via Genova n. 123 Codice Fiscale RNL MGR 52B 53L 219E

[Handwritten signature]

Silvana Glorav Teste
Maria Montrosini Teste

- 3) La Signora Varvello Marisa nata ad Asti il 19 luglio 1959 e residente a Chiusano d'Asti in Strada Valcerma 3/b Codice Fiscale VRV MRS 55L 59A 479E
- 4) Il Signor Pesce Flavio nato a Torino il 7 febbraio 1957 e residente a Nizza Monferrato (AT) in Via Gramsci n. 5 Codice Fiscale PSC FLV 57B 07L 219B
- 5) Il Signor Oddone Mauro nato ad Alessandria il 19 ottobre 1955 e residente a Nizza Monferrato (AT) in Via Corso Umberto I n. 10 Codice Fiscale DDN MRA 55R 19A 182H
- 6) Il Signor Gamba Andrea nato a Pinerolo (TO) il 10 agosto 1978 e residente a San Martino Alfieri (AT) in Via Alfieri n. 9 Codice Fiscale GMB NDR 78M 10G 674Q
- 7) Il Signor Naffino Luciano nato ad Asti il 4 giugno 1949 e residente a Castagnole Monferrato (AT) in Località Bertolina n. 1 Codice Fiscale NTT LCN 49H 04A 479H
- 8) Gorla Giuseppe nato a Tigliole (AT) il 28 novembre 1954 e residente a Tigliole (AT) in Strada Stazione San Damiano n. 30 Codice Fiscale GRO GPP 54S 28L 168X
- 9) Brignolo Fabrizio nato ad Asti il 1° dicembre 1968 e residente ad Asti in Via Verdi n. 26 Codice Fiscale BRG FRZ 68T 01A 4790
- 10) Cavallo Sergio nato a Torino il 29 dicembre 1946 e residente a Torino in Via Abegg n. 4 Codice Fiscale CVL SRG 46T 29L 219W
- 1) Enrico Gallo nato a Canelli (AT) il 28 ottobre 1966 e residente a Canelli in Viale Risorgimento n. 49 Codice Fiscale GLL NRC 66R 28B 594F
- 2) Travasino Guglielmo nato ad Asti il 15 luglio 1937, residente ad Asti in Via Sant'Anna N. 5 Codice Fiscale TRV GLL 37L 15A 479B
- 3) Il Signor Fassone Antonio nato ad Asti il 19.06.1949, residente in Asti, frazione Castiglione 212, Codice Fiscale FSS NTN 49H19 A479V, il quale viene nominato Presidente del Consiglio di Indirizzo per la durata di quattro esercizi a partire da oggi.



[Handwritten signature]

3- In caso di morte, incapacità, dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica di una delle persone fisiche di cui al punto 8.2., gli altri Consiglieri di Indirizzo con la maggioranza semplice

[Handwritten signature]

Stefano Piuze teste
 ondo rami mane teste

ei consiglieri in carica procederanno alla cooptazione di un nuovo Consigliere di indirizzo, che resterà a sua volta in carica a vita.

8.4 La cessazione di un Consigliere di Indirizzo può essere deliberata dal Consiglio di Indirizzo con il voto unanime di tutti gli altri consiglieri in carica. Tale cessazione sarà validamente operante a far tempo dalla data della delibera relativa e non necessiterà di motivazione alcuna.

8.5. Il Consiglio di Indirizzo ha il compito di:

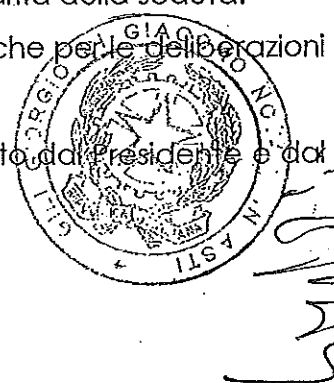
- a) eleggere ogni quattro esercizi i membri del Consiglio di Amministrazione, dopo averne fissato il numero;
- b) nominare il Presidente ;
- c) nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, dopo averne fissato il numero;
- d) deliberare lo scioglimento della Fondazione e la conseguente devoluzione del patrimonio;
- e) deliberare le modifiche dello Statuto della Fondazione;
- f) approvare il bilancio che sarà predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- g) autorizzare il Consiglio di Amministrazione alla vendita ed all'acquisto di beni immobili e/o di partecipazioni societarie, nonché alla contrazione di mutui e/o finanziamenti di valore eccedente € 100.000,00.
- h) Definire annualmente gli indirizzi generali per le attività della fondazione

8.6 Le riunioni del Consiglio di Indirizzo sono tenute almeno una volta all'anno nonché ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità, o ad istanza di almeno 3 dei membri, nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

8.7 Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Indirizzo mediante lettera raccomandata o fax o altro mezzo equipollente, da recapitarsi a ciascun componente almeno otto giorni di calendario prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. In casi di urgenza la convocazione avviene con telegramma o telefax o messaggio di posta elettronica, inviato con tre giorni di preavviso. L'avviso è trasmesso anche al Presidente del Collegio dei Revisori, che ha l'onere di renderlo noto agli altri Revisori, senza che tale onere possa inficiare la regolarità della seduta.

8.8 Il Consiglio di Indirizzo delibera a maggioranza dei suoi componenti salvo che per le deliberazioni di modifiche statutarie per le quali è necessaria la maggioranza dei 2/3.

8.9. Delle adunanze del Consiglio di Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario, di volta in volta nominato a maggioranza, tra gli intervenuti.



Art. 9 - Il Presidente

9.1 Il Presidente è eletto, fatto salvo per il primo mandato per il quale è nominato dal fondatore, dal Consiglio di Indirizzo fra i suoi membri e lo presiede

9.2 Non vi è incompatibilità tra la carica di Presidente del Consiglio di Indirizzo e di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ducheanviscous

Stefano Gliare testi
Mario Moschetti testi

9.3 Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, firma gli atti, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il consiglio d'indirizzo, esercita i poteri che il Consiglio di Amministrazione può delegargli in via generale o per singoli atti.

9.4 Il Presidente, inoltre:

- a) redige annualmente, insieme con il consiglio di amministrazione, una relazione sull'attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo.
- b) Cura, congiuntamente con il consiglio di amministrazione, le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
- c) In casi di urgenza può adottare sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione;
- d) cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- e) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi;

9.5 Il consiglio di amministrazione, su proposta del presidente designa un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione che può sostituire il Presidente per sua delega, ovvero in caso di sua assenza o impedimento nelle funzioni di cui ai precedenti punti 9.3 e 9.4; nel caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo ne assume le funzioni il membro più anziano del consiglio di amministrazione

9.6 Su proposta del Presidente, il Consiglio di Indirizzo designa un proprio Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento nel ruolo di presidente del consiglio d'indirizzo; nel caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo ne assume le funzioni il membro più anziano del consiglio d'indirizzo.

Art. 10 - Il Consiglio di Amministrazione

10.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto, secondo quanto fissato dal Consiglio di Indirizzo, da tre a sette membri, compresi il Presidente ed il Vice Presidente. I componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti dal Consiglio di Indirizzo. Possono essere eletti componenti del Consiglio di Amministrazione anche i componenti del Consiglio di Indirizzo.

10.2 I Consiglieri di Amministrazione restano in carica per quattro esercizi, salvo revoca anche non motivata da parte del Consiglio di Indirizzo, e possono essere riconfermati alla scadenza del mandato.

10.3 In caso di morte, incapacità, dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa di un membro del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo, tempestivamente convocato dal Presidente, procederà alla sua sostituzione.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione, salvo quanto riservato al Consiglio di Indirizzo, ha l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare:



[Handwritten signature and scribbles]

[Handwritten signature]

Stefano Epurea Testa
Mariano Merheium Testa

Collabora con il presidente alla redazione annuale di una relazione programmatica sull'attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo.

- b) nomina il Direttore Generale ai sensi dell'art. 15 del presente Statuto;
- c) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- d) approva l'eventuale regolamento della Fondazione;
- e) fermo restando quanto previsto all'art.8.5 lett.g), delibera sui contratti da stipulare nell'interesse della Fondazione e sulle liti attive e passive, delegando il Presidente del Consiglio di Amministrazione all'esercizio dei relativi adempimenti;
- f) delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, delegando il Presidente all'esercizio dei relativi adempimenti;
- g) predisporre e attua i programmi di lavoro e di intervento della Fondazione, secondo le direttive del Consiglio di Indirizzo;
- h) delibera sulla destinazione delle somme e dei beni non apportati al patrimonio della Fondazione;
- i) individua gli eventuali dipartimenti operativi della Fondazione e procede alla nomina dei relativi responsabili;
- k) delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione e altri enti o privati, fissandone le condizioni;
- l) delibera su contributi, sovvenzioni e collaborazioni da dare alle iniziative di altri enti e/o associazioni di qualsivoglia tipologia, che corrispondano ai fini perseguiti dalla Fondazione;
- m) delibera, all'occorrenza, la costituzione di Commissioni Consultive o di controllo;
- n) svolge ogni ulteriore compito ad esso attribuito del presente Statuto.

10.5 Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, conferire speciali incarichi ai singoli consiglieri anche con facoltà di sub delega, fissandone le attribuzioni e i limiti.



[Handwritten signature]

Art. 11 - Convocazione e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

11.1 Il Presidente provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta se ne avvisi l'opportunità per dar luogo alle deliberazioni previste dal presente Statuto, e comunque almeno due volte all'anno, per la predisposizione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione deve, altresì, essere convocato ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri in carica.

11.2 La convocazione del Consiglio di Amministrazione deve essere fatta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, spedita con almeno sei giorni di preavviso, ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma o telefax, inviato con almeno due giorni di preavviso. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della adunanza, il giorno, l'ora ed il luogo. L'avviso è trasmesso anche al Presidente del Collegio dei Revisori, che ha l'onere di renderlo noto agli altri Revisori, senza che tale onere possa inficiare la regolarità della seduta.

[Handwritten signatures]
Stefano [unclear] teste
Mario [unclear] teste

11.3. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sotto la presidenza del Presidente e designa un Segretario anche al di fuori dei suoi componenti.

11.4. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

E' ammessa la possibilità di intervento a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento.

11.5. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito libro.

Art. 12 - Esercizio - Scritture Contabili - Bilancio

13.1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e chiude al trentuno dicembre di ogni anno.

13.2. La Fondazione è tenuta ad adottare e redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione, compresi comunque libri giornale ed inventari in conformità di quanto disposto dagli articoli 2216 e 2217 del Codice Civile.

13.3. Il Bilancio di esercizio della Fondazione dovrà essere redatto entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale e rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.



Handwritten signature

Art. 13 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

14.1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da due o tre membri effettivi e, rispettivamente, da uno o due supplenti, eletti dal Consiglio di Indirizzo tra professori di ruolo di materie giuridiche ed economiche, tra iscritti all'albo dei Revisori Ufficiali dei Conti, tra dottori commercialisti, ragionieri collegiati o avvocati, tra dirigenti e amministratori di enti pubblici. Al Consiglio di Indirizzo spetta anche la designazione del Presidente del collegio dei revisori

14.2. Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione ed esercita il controllo contabile.

14.3. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica tre esercizi ed i suoi componenti possono essere confermati.

14.4. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, esprimendovi il loro parere di competenza.

Handwritten signature

*Stefano Guarnate
Mona Marchesani Teste*

4.5 La carica di Revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nonché con ogni altro incarico conferito dalla Fondazione medesima.

Art. 14 Il Direttore

15.1 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può nominare un Direttore determinandone le competenze e le relative deleghe operative.

15.2 Il Direttore, se nominato, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui viene invitato.

Art. 15 Commissioni Consultive

16.1 Il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga utile, può costituire ed avvalersi, determinandone composizione, compiti e durata, di Commissioni Consultive che svolgano funzioni strutturali, preparatorie, di coordinamento e supporto tecnico, organizzativo o operativo a determinate attività del Consiglio stesso.

Art. 16 - Emolumenti

17.1 Non sono previsti emolumenti per i componenti gli organi di indirizzo e di amministrazione, salvo il rimborso delle spese vive sostenute. Per i componenti dell'organo di controllo contabile potrà essere previsto un compenso non superiore ai minimi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

Art. 17 - Norma finale e devoluzione del patrimonio

18.1 La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione con deliberazione del Consiglio di Indirizzo assunta con la maggioranza di 2/3 dei suoi componenti.

18.2 Per l'esecuzione della liquidazione il Consiglio di Indirizzo nomina uno o più liquidatori. I beni che residuino dopo l'esecuzione della liquidazione saranno devoluti con deliberazione del Consiglio di Indirizzo a sostegno delle iniziative politiche e delle attività intraprese da partiti o movimenti e associazioni che rappresentino l'eredità politica e culturale dei democratici di sinistra.

Art. 18 - Rinvio

19.1 Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge.



Richard Selow

Stefano Giuseppe Teste
Maria Marchionni Teste

[Handwritten signature]
19